

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20<sup>a</sup> edizione

Autorità Idrica Toscana

BANCO di LUCCA  
e del TIRRENO S.p.A.  
Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

SISTEMA  
AMBIENTE  
S.P.A.

Med Store

CONAD  
Persone oltre le cose

## I CRONISTI

Sono gli studenti della classe seconda



Un focus sulle bellezze del posto che diventa punto di attrazione per il turismo e quindi occasione di crescita per il tessuto economico. Su questo hanno lavorato con grande passione gli studenti della Scuola Media di Gramolazzo che sono diventati per qualche giorno ottimi "cronisti in classe". Sono gli alunni della classe seconda dell'istituto: Noè Baldini, Maya Cecconi, Thomas Davini, Sveva Gerali. Docente tutor: è la professoressa Lisa Comparini.

Scuola Media di Gramolazzo

# Lago di Gramolazzo, non solo turismo

La storia e le antiche leggende accendono il fascino del posto, ogni anno meta di tantissimi visitatori

Il lago di Gramolazzo è un lago delle Alpi Apuane situato nel Comune di Minucciano, in provincia di Lucca, nell'omonima vallata e vicino ai paesi di Gramolazzo, Castagnola, Agliano, Verrucollette e Gorfigliano, nella bellissima Garfagnana. Il lago è di origine artificiale, ed è stato creato per sfruttare l'energia idroelettrica.

Ricopre un'area di un chilometro quadrato e sfrutta come immissari il fiume Serchio di Gramolazzo e il torrente Acquabianca. Sul lago si affacciano diverse vette delle Alpi Apuane, ma principalmente il monte Pisano che con i suoi 1946 metri, è la vetta più alta della catena montuosa. Il lago di Gramolazzo è un bacino idroelettrico nato negli anni '50, grazie alla costruzione di una diga larga 96 metri. La diga ha un'altezza complessiva di 34 metri ed è la quinta più

**AREA DI UN CHILOMETRO**  
**Immissari sono il fiume Serchio Gramolazzo e il torrente Acquabianca**



Splendida veduta del Lago di Gramolazzo, un quadro disegnato dalla natura

alta dell'impianto del Serchio. Lo sbarramento è stato costruito nel periodo che va dall'aprile del 1952 al gennaio del 1953. La diga è stata progettata dal Conte Ingegnere Ignazio Prinetti Castelletti, lo stesso progettista della diga di Vagli.

La primogenitura della diga, quella appunto del Conte Prinetti

Castelletti, è ricordata nell'iscrizione fissata alla parete tra le scalinate sulla sponda ovest. Nel 1948 sono stati portati a termine i lavori della diga con il susseguente innalzamento a 92 metri.

Le acque del lago salendo hanno sommerso alcuni borghi tra i quali il principale era Fabbriche

di Careggine, piccolo borgo di fabbri ferrai bresciani, fondato nel XIII secolo, che riemerge a ogni svuotamento del lago. Il lago contiene circa 35 milioni di metri cubi d'acqua e viene svuotato eccezionalmente nel caso sia necessario un intervento di manutenzione. La decisione di costruire la diga inizialmente non fu accolta molto bene dalla popolazione. Un poeta locale, Gino Fantoni, compose addirittura un pezzo in versi per esprimere il suo disaccordo alla costruzione della diga.

Il lago di Gramolazzo ogni anno è una vera "calamita" per moltissimi visitatori locali ma anche provenienti da fuori. Anche nella scorsa estate le affluenze turistiche estive in Valle del Serchio non sono mancate, nonostante i limiti imposti dalla pandemia, e alla fine lo scettro della località più gettonata dai visitatori è risultata proprio il paese di Gramolazzo in Alta Garfagnana, con il suo spettacolare lago. Tra le curiosità il torrente Acquabianca che prende il suo nome dal fatto che il fiume scorre in un letto di superficie calcarea e l'erosione della roccia colora l'acqua di bianco.

La sfida più golosa

## Sulla "Nutella" la foto di Gramolazzo stravince Quando il pastorello Davide mette ko il gigante Golia

Il grande sostegno dal web ha segnato il sorpasso. E i vasetti sono andati letteralmente a ruba.

Lo scorso anno la Ferrero ha indetto un concorso denominato "TI AMO ITALIA" con il quale potevano essere scelte le foto che poi sarebbero state apposte sui barattoli della Nutella. Le foto più votate tramite web, a scelta tra due candidate per ogni regione, avrebbero avuto questo "privilegio". La sfida, in Toscana, si è disputata tra il Ponte Vecchio di Firenze e il Lago di Gramolazzo. Che speranze di

vittoria avrebbe potuto avere un piccolo lago di una zona montana come la Garfagnana al cospetto della grande Firenze? Nessuna, pensavano tutti. Ma come ci insegnano le leggende, tutto può accadere. Così come Davide, un semplice pastorello armato solo di fionda, riuscì a sconfiggere il temibile gigante Golia, la foto del Lago di Gramolazzo ha prevalso. Ciò è stato possibile grazie a un incessante ripetersi di voti da parte degli utenti del web, in particolare degli abitanti del luogo ed emigrati, molti anche dall'estero. Siamo stati immensamente felici, nell'ottobre scorso, di trovare pubblicata sui vasetti della Nu-



tella una splendida foto invernale. C'è stato un vero e proprio "assalto" al reparto dolciari dei supermercati; i vasetti sono andati letteralmente a ruba e molti non sono riusciti a procurarsene uno. Diventerà senz'altro un oggetto da collezione ambito.

Tappe irrinunciabili

## L'eterna magia dei luoghi da visitare

L'eremo di Minucciano, la vallata dell'Orto di Donna. Da non perdere la splendida chiesa di Gorfigliano.

A Gramolazzo e dintorni ci sono molti luoghi da visitare e c'è anche la possibilità di fare magnifiche passeggiate sui sentieri, con vista sullo splendido lago. È anche possibile, in estate, approfittare per rinfrescarsi un po' facendo un tuffo nelle acque del lago, magari seguito da un picnic, godendo della vista delle Alpi Apuane. Inoltre sulle

sue rive si possono anche praticare molti sport, come pescare, provare gli attrezzi di un piccolo "parco fitness" che sono situati proprio vicino alle sue sponde, andare in canoa o in barca. Se vi piacesse anche provare i piatti tipici della zona, di certo non resterete delusi. Oltre al lago e vicini ad esso, ci sono luoghi, spesso anche poco conosciuti, che desteranno soddisfazione nei visitatori. Solo ad esempio, citiamo la Chiesa Vecchia di Gorfigliano con il suo museo della vita di ieri, l'eremo di Minucciano, tuttora abitato da alcuni frati che conducono vita monastica e riservata, il Santuario della Madonna della Guardia del Monte Argegnana, il museo del marmo a Gorfigliano che mostra, all'aperto, le attrezzature antiche delle cave di marmo, la vallata di Orto di Donna, splendida conca di origine glaciale, incastonata nelle Apuane.